

*Volare era bellissimo!*

Ma poi comparve un maggiolino che si innamorò all'istante di *Mignolina*. Decise di volerla tutta per sé, così la strappò con prepotenza alla farfalla e la portò in cima a un faggio. Quindi volò intorno a lei più volte per ammirarla, ripetendo quanto fosse bella e dolce, anche se non assomigliava affatto a una femmina della sua specie. Presto altri maggiolini notarono la scena e si avvicinarono: a loro Mignolina non piacque molto, però.

*“Non ha le ali!”* disse uno.

*“E ha solo due zampe!”* si lamentò un altro. *“È orribile!”*

*“Che peccato”* esclamò un terzo. *“Non ha le antenne!”*

Il maggiolino fu presto influenzato dalle parole dei suoi simili.



Non volle più saperne di lei e la spinse giù dall'albero.

*Mignolina* cadde nell'erba alta ma, per fortuna, fu un atterraggio morbido, senza graffi né colpi. Che sollievo! Era sfuggita anche a quel maggiolino insistente.

*L'estate trascorse veloce. Arrivò l'autunno.*

Gli uccellini, che avevano tenuto compagnia a *Mignolina* fischiando tante belle melodie, partirono tutti per luoghi più caldi.

Gli alberi persero le foglie e le piante i loro fiori.

La grande foglia di felce che l'aveva riparata così a lungo si raggrinzì e, alla fine, rimase soltanto uno stelo giallo e appassito.

*Mignolina* aveva tanto freddo. Il suo abito leggero non la copriva a sufficienza. Si avvolse in una foglia secca per scaldarsi un po', ma non servì a molto.

